

Testata giornalistica dell'Università degli Studi di Palermo. Direttore: Giuseppe Silvestri
Direttore responsabile: Angelo Meli - Tutor interni: Salvo Gemmellaro e Carmen Vella
Quotidiano realizzato dalla Redazione della Scuola di Giornalismo - Email: ateneonline@unipa.it- Tel/Fax 091.7495225
Registrazione Tribunale di Palermo n. 10 del 1/6/2001

■ ■ ATENEONLINE

- > Home
- > Seconda pagina
- > I nostri seminari
- > Le nostre inchieste
- > Chi siamo
- > AOL sino al 21/2/05

■ Ateneo

- > Unipa.it
- > COT

■ Giornalisti

- > Ordine dei Giornalisti di Sicilia
- > Fnsi
- > Assostampa Sicilia
- > Inpgi
- > Casagit
- > Fondo giornalisti
- > Fieg
- > Garante privacy
- > Aut. garanzia comunicazioni

Sei il visitatore n.
4615
dall'1/10/2003

■ Tornano gli 'attacchini'. Invito ai palermitani: 'Riflettete'

"Contro il pizzo" un nuovo adesivo in città

"Otto commercianti su dieci sono costretti a pagare - scrivono - Parte dei soldi dei tuoi acquisti va alla mafia". Il messaggio è comparso stanotte nei rioni Bonagia, Pagliarelli (dove un imprenditore ha messo una "taglia" sui suoi estorsori) e vicino al "Byblo's", locale del centro incendiato qualche settimana fa



Nuova uscita degli "attacchini di Palermo contro il pizzo" che stanotte hanno affisso un nuovo adesivo per le strade della città. Dopo "Un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità" e "Solidali contro il pizzo: denunciati!", adesso è la volta di "A Palermo, otto commercianti su dieci sono costretti a pagare il pizzo. Parte dei soldi dei tuoi acquisti va alla mafia. Rifletti!" (nella foto l'immagine del nuovo adesivo).

Il nuovo messaggio è apparso vicino al locale Byblo's, all'angolo tra via Archimede e via Simone Corleo, andato "inspiegabilmente" a fuoco poche settimane fa. E' stato attaccato anche nel quartiere Pagliarelli dove un imprenditore, al quale nove anni fa hanno incendiato il deposito di ceramiche, ha provocatoriamente messo una taglia di 15 mila euro sui suoi estorsori. Ed è comparso, infine, a Bonagia, quartiere popolare di Palermo.

"L'affissione del nuovo adesivo è coincisa casualmente con l'anniversario della morte di Giovanni Carbone e Pietro Patti - hanno tenuto a sottolineare gli 'attacchini' - due imprenditori uccisi dalla mafia venti anni fa per essersi rifiutati di pagare il pizzo".

Barbara Giangravè (14 marzo 2005)
rev sage

■ Appunta



> **Secolo Pos**
di Etrio Fia

prima pagina >>